PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (P.S.R.) REGIONE CALABRIA 2014 – 2020

MISURA 19 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER

Intervento 19.02.01 - Attuazione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale partecipativo Leader

PIANO DI AZIONE LOCALE (P.A.L.) "SPES *Strategie per (re)stare*"			
Obiettivo strategico	***Azione***	***Intervento***	***Misura PSR***
C. Cura del paesaggio rurale e dell'ambiente storico	**C.2.** Sostenibilità ambientale e cura del paesaggio e della biodiversità	**C.2.1** Acqua e pietra. Recupero delle infrastrutture storiche caratterizzanti il paesaggio rurale.	7.6.1

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI	
Misura 7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
Sotto-misura 7.6	Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente.
Intervento 7.6.1	Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale
Focus area	6(a) "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione" 6(b) "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali"
Finalità	Recupero delle infrastrutture storiche caratterizzanti il paesaggio rurale dell'area delle Serre Calabresi
Destinatari	Comuni singoli ed associati, Unioni di Comuni dell'area del GAL Serre Calabresi
Dotazione Finanziaria	€ 215.000,00
Responsabile del Procedimento	Dott. Gregorio Muzzì
Contatti	Tel. 0967/99823 Pec: galserrecalabresi@pec.it

2. DISPOSIZIONI ATTUATIVE

Misura 07.06.01 Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale

Revisione	*Data*	*Estremi atto di approvazione*	*Note*
01	*21.11.2019*	*Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 193/6*	
02	*12.11.2020*	*Determina del Responsabile del Piano n. 32/2020*	*Osservazioni Tavolo Tecnico Leader*
03	*07/09/202*	*Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 215/4*	*Pubblicazione Avviso*

UNIONE EUROPEA «Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali» — MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI — Regione Calabria — PSR 2014 2020 CALABRIA

Sommario

1. BASE GIURIDICA 3
2. DESCRIZIONE E FINALITA' DELL'INTERVENTO 3
3. INTERVENTI AMMISSIBILI 3
5. LOCALIZZAZIONE DELL' INTERVENTO 5
6. BENEFICIARI 5
7. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO IN FASE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO ED IMPEGNI EX POST 5
8. SPESE AMMISSIBILI 6
9. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI 6
10. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI SOSTEGNO 7
11. CRITERI DI SELEZIONE 7
12. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA 8
13. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO 10
14. RINVIO 11

1. BASE GIURIDICA

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del parlamento Europeo e del consiglio, del 17 dicembre 2013- articolo 20, comma 1, lettera f).

2. DESCRIZIONE E FINALITA' DELL'INTERVENTO

Il presente avviso viene emanato per dare attuazione all'**Azione C.2 "Sostenibilità ambientale e cura del paesaggio e della biodiversità** del PAL SPES Strategie per (re)stare ed al relativo intervento **C.2.1 "Acqua e pietra. Recupero delle infrastrutture storiche caratterizzanti il paesaggio rurale",** in coerenza con quanto previsto dall'art. 20, comma 1, lettera f del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Il presente intervento è coerente con il PSR Calabria 2014-2020 (che, tuttavia, non prevede la misura 7.6.1) in quanto contribuisce al raggiungimento degli obiettivi della strategia complessiva del Programma, ed in particolare con quanto programmato nell'ambito della **Priorità 6)** *"Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali"* e delle Focus Area ***FA 6a)*** *"Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione"* e **FA 6b)** *"Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali"*, in quanto favorisce il miglioramento del potenziale di sviluppo endogeno delle zone rurali e l'incremento della fruibilità dei servizi alla popolazione, valorizzando le risorse e le identità locali quali elementi determinanti per il miglioramento della qualità della vita della popolazione rurale e il consolidamento della competitività territoriale.

L'intervento C.2.1 è finalizzato a sostenere, mediante la concessione di contributi in conto capitale a copertura dei costi sostenuti, la realizzazione di investimenti materiali e immateriali per il recupero e la riqualificazione di immobili tipici dell'architettura e del paesaggio rurale, che rivestono interesse storico e/o testimoniale, rappresentando significative testimonianze materiali della storia e della cultura delle comunità rurali locali, delle rispettive economie agricole tradizionali e dell'evoluzione del paesaggio rurale dell'area delle Serre Calabresi, favorendo altresì il recupero e la valorizzazione delle tradizionali tecniche di costruzione legate alla presenza di materiali naturali locali.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

Con il presente intervento sono ammissibili tre tipologie di investimento:

a) investimenti materiali per il **recupero e la riqualificazione degli elementi tipici del paesaggio rurale** (esterno ai centri abitati) dell'area delle Serre Calabresi (recupero di manufatti che costituiscono testimonianza della vita collettiva e della religiosità nelle aree rurali quali mulini e frantoi, fontanili e abbeveratoi, lavatoi e chiesette rurali);
b) investimenti materiali **per il recupero e la riqualificazione dei centri storici rurali** caratterizzati da fenomeni di spopolamento e di sottoutilizzo attraverso il recupero del patrimonio edilizio esistente (vecchi mulini e frantoi, forni comuni, portali, fontane, piazze, spazi ad uso comune). Questa tipologia di investimenti devono essere localizzati nei centri storici per come delimitati dallo strumento urbanistico vigente: zona A del PRG o PUC o in zona omologa del PdF).
c) investimenti materiali **per il restauro di abiti tradizionali, manufatti tessili e lignei, strumenti della musica popolare, utensili e altri manufatti tradizionali**, a completamento degli investimenti previsti alle tipologie precedenti (A) e (B).

4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Sono considerati ammissibili gli interventi che rispettano le condizioni di seguito elencate.

- Gli interventi devono interessare beni immobili e/o oggetti della tradizione rurale dell'area delle Serre Calabresi, di proprietà degli enti pubblici. La proprietà/possesso degli immobili oggetto di intervento da parte del soggetto richiedente deve essere documentata, secondo le forme previste dalla legge e sulla base, comunque, di apposito titolo di durata pari almeno a quella prevista per la

stabilità delle operazioni indicata dagli indirizzi procedurali generali del PSR. Per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva, e nel caso di possesso, è prevista inoltre l'autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario degli immobili, ad eseguire l'intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento.

- Gli interventi devono interessate beni immobili e/o oggetti di interesse storico e/o testimoniale, comprovato da idonea documentazione (studi, censimenti, …) allegata al progetto.
- Gli interventi devono essere localizzati in uno dei Comuni dell'area del GAL Serre Calabresi, per come specificato nel successivo punto 5 delle presenti Disposizioni Attuative.
- Gli interventi devono rispettano le condizioni di cui all'articolo 20, paragrafo 1, lettera f) del Regolamento (UE) 1305/2013, e conseguentemente deve trattarsi di investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi e del paesaggio rurale, nonché studi sugli aspetti socioeconomici delle attività svolte, comprese azioni di informazione e sensibilizzazione in materia di ambiente.
- L'intervento non deve essere oggetto di finanziamento a valere su altri bandi relativi a programmi regionali o comunitari.
- La domanda di sostegno relativa al progetto deve riferirsi a programmi di investimento non ancora avviati ed a spese non ancora sostenute alla data di presentazione della domanda, fatte salve le spese generali di cui all'art. 45.2 a) b) c) del Reg. (UE) n. 1305/2013 effettuate nei 6 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.
- Qualora un intervento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno FEASR è subordinata all'esito positivo della valutazione di impatto ambientale. Tale valutazione è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di che trattasi e secondo quanto previsto dalla DGR n. 577 del 30.12.2015.
- L'investimento relativo ad una "infrastruttura su piccola scala" si configura ed è ammesso quando riguarda "un bene immobile costituito da opere, impianti e installazioni permanenti, per il quale sono previsti "investimenti materiali" entro una dimensione in valore non superiore a 200.000,00 euro, in termini di relativa spesa ammissibile, tale definizione si applica a entrambe le tipologie di investimenti materiali (A) e (B).
- L'intervento deve riferirsi ad interventi da realizzarsi sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, ed essere conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale (art. 20, paragrafo 3, Reg. UE n.1305/2013) [1].
- L'intervento deve conseguire il punteggio minimo relativamente ai criteri di selezione.
- Presentare un progetto almeno di livello definitivo, ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici (DLgs 50/2016 e ss.mm.ii.)

Non sono ammessi:

- investimenti con finalità diverse da quelle previste dal presente tipo intervento e comunque finanziabili attraverso altre misure del PSR;
- interventi riguardanti gli aspetti funzionali alla produzione e alla trasformazione dei prodotti agricoli e forestali;
- realizzazione di nuovi siti internet;
- realizzazione di investimenti riferiti ad adeguamento a norme obbligatorie;

[1] Per Piano di Sviluppo Locale si intende qualunque Piano di Sviluppo del singolo comune o dell'associazione di comuni, approvato con delibera, all'interno del quale vengono illustrati i programmi e gli obiettivi strategici, le azioni e i progetti che intende attuare il Comune e nel quale rientra coerentemente l'intervento proposto (es. PSC approvato con la misura 7.1.1 del PSR, Piano Strutturale Comunale, DUP, ecc).

- investimenti realizzati prima della presentazione della domanda di sostegno.

Non è ammessa la partecipazione di un beneficiario a più interventi.

Ogni beneficiario può presentare una sola domanda di sostegno. A pena dell'esclusione dal sostegno, gli Enti pubblici che partecipano in forma associata non potranno presentare domanda di sostegno come singoli e parimenti gli Enti pubblici che presentano domanda di sostegno singolarmente, non potranno partecipare in forma associata. Al verificarsi della fattispecie di cui sopra, tutte le domande di sostegno saranno considerate inammissibili.

5. LOCALIZZAZIONE DELL' INTERVENTO

Il sostegno è riconosciuto per interventi localizzati nel territorio del GAL Serre Calabresi, di cui fanno parte i seguenti ambiti comunali: Amaroni, Argusto, Badolato, Borgia, Caraffa di Catanzaro, Cardinale, Cenadi, Centrache, Chiaravalle Centrale, Cortale, Davoli, Gagliato, Gasperina, Girifalco, Guardavalle, Isca sullo Ionio, Jacurso, Maida, Montauro, Montepaone, Olivadi, Palermiti, Petrizzi, San Floro, San Pietro a Maida, San Sostene, Santa Caterina dello Ionio, Sant'Andrea Apostolo dello Ionio, San Vito sullo Ionio, Satriano, Soverato, Squillace, Staletti, Torre di Ruggiero, Vallefiorita.

6. BENEFICIARI

Sono ammessi a presentare domanda per ottenere il sostegno i **Comuni singoli ed associati e le Unioni di Comuni** dell'area del GAL Serre Calabresi.

7. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO IN FASE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO ED IMPEGNI EX POST

La concessione del contributo è subordinata al rispetto, da parte del beneficiario, dei seguenti impegni in fase di attuazione del progetto:

- non apportare, nei 5 anni successivi al pagamento finale (saldo), ai sensi dell'art. 71 del regolamento (UE) 1303/2013, all'operazione approvata, modifiche sostanziali che ne alterino la natura o ne compromettano gli obiettivi originari. Per modifiche sostanziali si intendono: la cessazione dell'attività; la rilocalizzazione della stessa al di fuori dell'area ammissibile; il cambio di destinazione d'uso dei beni mobili ed immobili oggetto del finanziamento;
- rispettare, nell'esecuzione degli investimenti, le procedure sugli appalti pubblici (DLgs 50/2016 e ss.mm.ii.) al fine di assicurare una selezione aperta, trasparente e competitiva dei fornitori e dei soggetti responsabili dell'attuazione delle opere coerentemente alla normativa comunitaria e nazionale vigente;
- mantenere i requisiti e/o impegni previsti dalla misura/intervento nonché quelli afferenti ai criteri di selezione/priorità che determinano l'assegnazione del punteggio ed il riconoscimento del sostegno;
- rispettare le norme sui diritti delle persone con disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica dell'articolo 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) in relazione ai fondi SIE come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale, ove previsto;
- accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte;
- accettare che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione regionale e al GAL per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;

- non ricevere per le medesime voci di spesa indicate nella richiesta di pagamento risorse finanziarie a valere su un altro Fondo o strumento dell'Unione, o dello stesso fondo nell'ambito di un altro programma.
- comunicare l'inizio lavori entro 3 mesi dalla data di sottoscrizione della lettera di concessione del sostegno e concludere il progetto entro 12 mesi dall'avvio. Di entrambi gli adempimenti dovrà essere trasmessa formale comunicazione via PEC al GAL Serre Calabresi e all'amministrazione regionale.

8. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili, pertinenti e strettamente collegate alle tipologie di investimento, descritte al punto 3 sono le seguenti:

a) costruzione, recupero o miglioramento di beni immobili e fondiari. Gli immobili sui quali è possibile effettuare l'investimento devono avere un interesse storico e/o testimoniale dell'immobile, comprovata da idonea documentazione (studi, censimenti, …) allegata al progetto;
b) investimenti materiali destinati ad essere utilizzati per il restauro di abiti tradizionali, manufatti tessili e lignei, strumenti della musica popolare, utensili e altri manufatti tradizionali;
c) acquisto di nuove attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
d) spese generali collegate agli investimenti di cui alle lettere a) e b) come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Le spese generali sono ammesse nel limite del 9% della spesa totale ammissibile dell'intervento agevolato;
e) investimenti immateriali per l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici.

Nella esecuzione dei lavori di cui al precedente punto a), i beneficiari dovranno fare ricorso alle tradizionali tecniche di costruzione legate alla presenza di materiali naturali locali ed all'ingegneria naturalistica. La relazione tecnica allegata al progetto dovrà adeguatamente esporre le tecniche tradizionali utilizzate in fase di esecuzioni dei lavori ed, eventualmente, adeguatamente giustificare le motivazioni che ne impediscono il loro utilizzo.

Le spese relative alle azioni obbligatorie di informazione e pubblicità, di cui al successivo paragrafo 13 delle presenti Disposizioni Attuative, sono eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per gli investimenti materiali.

Ai sensi dell'articolo 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013, che dispone "il sostengo pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al temine dell'operazione", per il presente intervento, cofinanziato al 100%, il contributo in natura è totalmente escluso dal finanziamento pubblico, e quindi, di fatto, non ammissibile.

La domanda di sostegno relativa al progetto deve riferirsi a programmi di investimento non ancora avviati ed a spese non ancora sostenute alla data di presentazione della domanda, fatte salve le spese generali di cui all'art. 45.2 a) b) c) del Reg. (UE) n. 1305/2013 effettuate nei 6 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

L'IVA non è ammissibile, salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa vigente (art. 69(3) Reg. 1303/2013).

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni specifiche in materia contenute nell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 nonché Linee Guida di ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014/2020 e ss.mm.ii. del Mipaaf ed alle disposizioni procedurali allegate al bando.

9. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

I costi, ivi compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza. Una spesa per essere ammissibile deve risultare:

•imputabile ad un'operazione finanziata nel senso che vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;

•pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;

•congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;

•necessaria per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;

•effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;

•tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;

•contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

Relativamente ai costi ammissibili di cui sopra, con esclusione dei lavori e opere di carattere edile necessari all'adeguamento funzionale beni immobili, la ragionevolezza dovrà essere dimostrata attraverso una relazione tecnico/economica che indichi il dettaglio dei beni e servizi da acquisire con relativa descrizione, caratteristiche tecniche/qualità, quantità e stima dei costi, nonché l'analisi effettuata dall'Ente al fine di determinare il valore stimato dell'appalto in conformità a quanto previsto dall'art. 35 del D.Lgs. 50/2016.
Per quanto riguarda i lavori e le opere di carattere edile, la base dati per la valutazione della ragionevolezza dei costi è costituita dal Prezziario Regionale per i lavori pubblici secondo l'ultima versione aggiornata.

10. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI SOSTEGNO

Il sostegno è erogato come contributo pubblico in conto capitale, calcolato in percentuale sui costi ammissibili totali.
Il sostegno concesso pari al 100% della spesa ammissibile sostenuta.
La spesa massima ammissibile per ogni singolo progetto è pari a **Euro 50.000 IVA inclusa**.
Ai sensi del nuovo Regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115) nei confronti di ciascun beneficiario saranno effettuate le verifiche collegate all'aiuto individuale ricevuto (rispetto della regola in tema di aiuti illegali oggetto di decisione di recupero – art. 15).

11. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini della formazione delle graduatorie di merito per la selezione dei progetti migliori, alle domande ritenute ammissibili saranno assegnati i punteggi riportati nella sottostante tabella precisando che gli stessi sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione del GAL nella seduta n. 185/5 del 28/03/2019.
Per accedere al sostegno, le domande devono ottenere un punteggio minimo di **30 punti** raggiungibili con il concorso di almeno due criteri.

MACROCRITERI	PUNTI max	Definizione criteri di selezione	PUNTI
Massimo 60 punti			
Valenza storica e culturaledel bene oggetto di intervento (presenza di documentazione atta a dimostrare il valore storico del bene oggetto di investimento)	10	Bene datato antecedente al 1900	10
		Bene con datazione compresa tra il 1901 ed il 1945	7
		Bene con datazione compresa tra il 1946 ed il 1970	3

MACROCRITERI	PUNTI max	Definizione criteri di selezione		PUNTI
Massimo 60 punti				
Valenza ambientale e paesaggistico (localizzazione dell'intervento in area ad alto valore naturalistico	10	Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000, parchi o in altre aree naturali protette		5
		Interventi localizzati in Aree ad elevato valore naturalistico (Carta delle Aree HNV della Regione Calabria - TAV.9)		5
Complementarietà con altri interventi realizzati	5	L'investimento riguarda lavori di completamento funzionale di progetti già realizzati o in corso di realizzazione		5
Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione alle esigenze dei portatori di handicap	10	Investimento per la fruizione dell'infrastruttura da parte di soggetti diversamente abili		5
		Investimenti realizzati con tecniche tradizionali e/o di ingegneria naturalistica		5
Localizzazione dell'intervento	15	Investimento ubicato in comuni con un tasso di spopolamento rilevante (periodo 1981-2001)	>10%	1
			10%<x<25%	3
			>25%	5
		Investimento ubicato in comuni con densità inferiore o uguale a 150 abitanti/Kmq (dati ISTAT 2017)		5
		Interventi localizzati in Comuni montani		3
		Interventi localizzati in comuni svantaggiati		2
Attivazione di sinergie tra soggetti pubblici e privati	8	Interventi che prevedono partenariati con operatori/associazioni del settore turistico per la gestione/promozione		8
Qualità tecnica del livello progettuale	2	Progetto esecutivo		2

12. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

12.1 Documentazione da presentare in fase di presentazione della domanda di sostegno

La domanda di sostegno, presentata nei modi previsti dalle disposizioni procedurali, dovrà essere accompagnata dai seguenti documenti:

1. Dichiarazioni e impegni (Allegato 1), pertinenti all'intervento 7.6.1, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445 del 28 dicembre 2000
2. Provvedimento di nomina del Responsabile unico del procedimento.
3. Validazione del progetto sottoscritta dal RUP;
4. Provvedimento dell'organo competente di approvazione del progetto;
5. Progetto definitivo per come definito dagli artt.24-32 del D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 e s.m.i. e dal D.Lgs. 50/2016. Il progetto definitivo dovrà essere corredato da una dichiarazione resa dal RUP in merito alla cantierabilità dell'intervento e l'eventuale presenza di vincoli soggetti a nulla osta o pareri alle Autorità competenti. I nulla osta ed i pareri devono essere comunque prodotti prima della decisione individuale di concessione del contributo da parte del GAL.

   La Relazione tecnica, debitamente timbrata e sottoscritta dal tecnico incaricato, allegata al progetto dovrà analiticamente indicare:

   a) descrizione della situazione ante intervento e degli investimenti che si intendono realizzare e degli obiettivi previsti;

b) descrivere la corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della Focus Area nella quale è programmata;
c) illustrare, relativamente alla ragionevolezza delle voci di costo, diverse dalle opere edili, l'analisi effettuata dall'Ente al fine di determinare il valore stimato dell'appalto, per le singole voci di costo, in conformità a quanto previsto dall'art. 35 del D.Lgs. 50/2016 ;
d) stima dei tempi di attuazione degli investimenti (date presunte di inizio e di fine lavori compreso cronoprogramma dell'iter procedurale nel rispetto del D. lgs 50/2016);
e) nel caso di interventi effettuati all'interno di siti Natura 2000, descrizione degli elementi utili a giustificale la compatibilità con le "Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale" di cui alla DGR n. 644/2004 e alla DGR n. 454/2008;
f) in caso di investimenti effettuati all'interno di Aree protette istituite ai sensi della L. 394/91 e L.R. 49/95 e smi, descrizione degli elementi utili a giustificare che gli interventi sono conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori di dette aree protette;
g) l'esatta localizzazione dell'intervento in territori svantaggiati e/o in aree montane per come individuate dall'art. 32 del Regolamento (UE) 1305/2013;
h) l'impatto dell'operazione sul consumo del suolo;
i) le opere di ingegneria naturalistica oggetto del progetto che favoriscono l'adattabilità e resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici.
j) le tradizionali tecniche di costruzione e l'utilizzo di materiali naturali locali utilizzate nell'esecuzione degli interventi;
k) precisare che per l'intervento in oggetto nulla osta all'ottenimento dei permessi e delle autorizzazioni necessarie ovvero che non sono necessari permessi ed autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere. Gli stessi dovranno essere, comunque, prodotti prima della decisione individuale di concessione del contributo;
l) indicare, nello specifico, i possibili effetti negativi sull'ambiente da parte dell'investimento per i quali sono richieste particolari valutazioni/nulla osta/autorizzazioni. In caso di un investimento che rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la relazione dovrà essere accompagnata dalla Valutazione di Impatto Ambientale o dalla dichiarazione d'impegno, a conseguirla entro la data di comunicazione inizio lavori relativi al pertinente investimento e, contestualmente, a trasmetterne gli estremi agli uffici regionali ed al GAL;
m) informazioni specifiche ed elementi necessari relative al possesso dei requisiti previsti dai criteri di selezione;
n) documentazione fotografica, in formato digitale, esaustiva della situazione ante intervento;
o) (se l'investimento riguarda lavori di completamento funzionale di progetti già realizzati o in corso di realizzazione), relazione attestante la non sovrapposizione degli interventi con l'indicazione degli investimenti realizzati con altri finanziamenti.

6. (ove pertinenti) elaborati grafici (situazione ex ante ed ex post): planimetrie, piante sezioni, prospetti;
7. (ove pertinente) computo metrico estimativo dei lavori, con riferimento alle relative voci del prezziario;
8. (ove pertinenti), copia dei preventivi di spesa e del quadro di raffronto degli stessi, a giustificazione della valutazione di congruità e degli importi dichiarati nella domanda di aiuto. I preventivi devono riportare l'indicazione del prezzo offerto al netto di IVA e eventuali sconti ed essere datati e firmati dal fornitore.
9. Piano di Sviluppo del/i Comune/i[2].

[2] Vedi nota precedente.

10. Documentazione attestante la sussistenza dell'interesse storico e/o testimoniale dell'immobile oggetto dell'intervento (studi, censimenti, …).
11. Documentazione attestante la disponibilità degli immobili con indicazione della tipologia, data e numero atto e relativa registrazione
12. (ove pertinente) dichiarazione del/i proprietario/i dell'immobile (Allegato 2);
13. Elenco riepilogativo dei documenti a corredo della domanda. Il nome dei singoli documenti così come il nome dei file corrispondenti dovranno recare la denominazione secondo le sottolineature sopra riportate.

Il fascicolo di domanda in un'unica cartella compressa formato zip, completa di tutti gli allegati, dovrà essere caricata a sistema nella seguente voce "ELENCO RIEPILOGATIVO DEI DOCUMENTI TRASMESSI CON LA DOMANDA" L'ulteriore "documentazione utile" andrà, invece, posizionata, sempre in un'unica cartella compressa formato zip, nell'apposita voce "ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA PRATICA".
Si rappresenta che le dichiarazioni rilasciate ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 devono essere complete di documento di riconoscimento in corso di validità dei dichiaranti.

12.2 Documentazione da presentare antecedentemente alla fase di formalizzazione della concessione del sostegno

1. atto deliberativo relativo all'approvazione del progetto esecutivo, unitamente all'impegno di spesa sul relativo bilancio dell'Ente per la gestione dell'intervento;
2. permessi, autorizzazioni, nulla osta, diversi dalla VIA, necessari alla realizzazione degli investimenti finanziati da trasmettere, pena la decadenza, entro 30 giorni decorrenti dalla richiesta formalizzata dal GAL competente agli enti interessati;
3. copia titoli di disponibilità degli immobili. I titoli dovranno avere una durata minima di 10 anni dalla presentazione della domanda di sostegno, in modo tale da assicurare il rispetto degli impegni ex post di cui all'art. 71 del regolamento (UE) 1305/2013;

La citata documentazione, unitamente alla convenzione sottoscritta, dovrà pervenire agli uffici del GAL via PEC all'indirizzo di riferimento del bando.

13. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario del sostegno è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento. Le linee guida sugli obblighi di informazione e pubblicità ed i relativi format per targhe e cartelli sono disponibili al link: www.galserrecalabresi.it e sul link del PSR Calabria http://www.calabriapsr.it/misure/500-obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari

Il beneficiario sarà sottoposto alle azioni di controllo documentale e/o fisico disposto allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte. Gli organi di controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

I dati del beneficiario saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

Il beneficiario dovrà fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

14. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni procedurali del bando nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.